Anno XII N. 170 — Udine, Venerdì 2 agosto 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . . L. 28
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9.

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La giustizia zoppica

Incominciano finalmente certi organi liberali a *confessare* che la *giustizia zoppica* in Italia. E come si potrebbe pretendere che non zoppicasse dacchè gli uomini che furono e sono al governo e che primeggiarono e primeggiano fra noi le assestarono colpi tali da farla comparire cosa che non merita riguardo, anzi che è patriottico il calpestarla?

I piagnistei odierni degli organi liberali, perchè la *giustizia zoppica*, vengono dal fatto che furono assolti, in Roma, tutti gli accusati ed imprigionati per certe gesta a Porta Pia.

Fu invero quel verdetto tale da far toccare anche ai ciechi come zoppica la giustizia; ma si vorrà chiamarlo illogico? Pensiamo a quei *mezzi morali* coi quali, proprio per Porta Pia la *rivoluzione* entrò in Roma e spogliò il Papa del suo temporale dominio; pensiamo a tutte le arti che furono usate, per arrivare a quella breccia ed a quella spogliazione; pensiamo ai grandi strappi che si fecero alla giustizia per far comparire patriottico ciò che ora, e sarà sempre offesa ad ogni più sacro diritto; pensiamo ancora a tante sentenze che si fecero pronunciare alla Magistratura per legittimare ciò che proprio si voleva con la spogliazione del dominio temporale del Papa, quindi piangiamo pure perchè la giustizia zoppica, ma concludiamo che non è per colpa del popolo al quale si insegnò a ribellarsi, o ad emettere altre grida sediziose, impunemente. Non è colpa della Magistratura, alla quale fu imposto cento e cento volte di non leggere gli articoli del codice che chiamano ruberie ciò che ora si appella patriottica annessione. Non è colpa dei giurati i quali hanno tutto il diritto di filare con logica e di dichiarare innocenti quanti manifestano il proprio pensiero e giudicano leciti certi *mezzi*, già in altre occasioni insegnati ed usati da chi oggi comanda.

Ben considerato tutto questo, leggiamo ora i lamenti di certi liberali:

« V' è stato attacco con violenza e vie di fatto contro la forza pubblica? Sì. — Eran più di dieci a imperversare? Sì. — Portavano strumenti o armi per ferire, percuotere, minacciare; ferirono, percossero, minacciarono? Sì. — Ma nessuno di quegli accusati d'avervi preso parte ed arrestati pel tafferuglio è colpevole? No.

« Le guardie di sicurezza pubblica e i carabinieri hanno avuta la strana infelicità e disadattaggine di non arrestare se non innocenti. In mezzo alla zuffa essi stessi non hanno posto la mano se non sopra cittadini tranquilli, che se ne stavan fuori, e al più guardavano. Non è già che abbiano sbagliato in uno o in due, no; in tutti.

« Della gente che lor resisteva, che li minacciava, che li feriva, che li bastonava, non hanno saputo fermare per il braccio neanche uno ».

Più innanzi lo stesso corrispondente, che dev'*essere poi l'on. Bonghi, scrive*:

« I giurati si sono lasciati persuadere dagli avvocati che i rei erano tutti per miracolo innocenti: e persuadere tanto più facilmente che era più comodo di crederli tali, e ne sarebbe venuto, come difatti venne, a loro e agli scarcerati l'applauso della folla. Ma l'effetto sarà che diminuirà ogni giorno più nelle guardie e nei carabinieri la cura di compiere il dover loro; giacchè compierlo non serve che a procurare ad essi insulti e guai. Il sentimento della giustizia, del resto, non può star alto in un paese in cui comincia la Camera dei deputati ad *offenderlo*, sottraendo i suoi membri al giudizio, alla pena, all'esempio della *pena*, e vilipendendo per la prima l'Autorità giudiziaria, che, tra giurati, deputati, sètte e *ministri*, è forzata a smarrire ogni giorno il sentimento di sè e del diritto ».

***

Lo stesso giornale poi, in un lungo articolo, dice:

« In una osteria fuori di una porta della capitale, dei giovani, riunitisi, tengono discorsi rivoluzionari, emettono delle grida sovversive, insultano la bandiera nazionale, respingono colla forza gli agenti di P. S. accorsi; poco dopo, presso alla stessa Porta della città, ripetono le scene di aperta sedizione, molti funzionari, carabinieri e guardie rimangono anche gravemente feriti; si istruisce un processo, si rinviano alle Assise diciotto persone accusate di quei fatti; i giurati ammettono la sussistenza dei fatti stessi, ma proclamano innocenti tutti gli accusati! Ora, se questo non addimostra che la giustizia funziona, in un modo peggio che inutile, non sappiamo in verità cosa varrebbe a provarlo.

« Una delle due: o i giurati furono incoerenti e ingiusti; o l'Autorità giudiziaria non seppe istruire il processo o condurre il dibattimento...

« Si ha un bel dire che la Magistratura è indipendente e che, così come è costituita, possa assicurare il trionfo della giustizia. La Magistratura, in luogo di essere il *potere giudiziario*, è uno strumento in mano così del Governo come della piazza; influenze d'ogni specie le si assiepano intorno, la premono, la pungono, la minacciano.

« Nel caso presente erano in ballo dei radicali: e tutte le forze radicali, cominciando da una parte del Governo, turbarono l'andamento del processo creandogli un ambiente che rendesse possibile la proclamazione dell'*innocenza* degli accusati. Nulla fu risparmiato. Una Commissione si è persino presentata al sottosegretario di Stato *dell'interno* (si noti, al sottosegretario di Stato dell'interno, e non al ministro di grazia e giustiza) a formulare delle accuse e delle *proteste* relative al processo, e l'on Fortis « promise di occuparsene ». La stampa, per giungere almeno all'effetto che i giurati assolvessero gli accusati, continuò a proclamare « che i *crimini* » in questione erano ragazzate; peggio agguati della Polizia! che le grida *sediziose*, l'insulto alla bandiera nazionale e la ribellione, col *ferimento grave di funzionari* e agenti, erano cose trascurabili; e che se un processo s'avea a fare e una condanna da pronunciare, era soltanto contro l'Autorità di P. S. e i *suoi agenti*!...

« Creato questo ambiente, le conseguenze vengono da sè ».

La *Perseveranza* esamina poi il fatto che la *magistratura dipende dal governo*, e scrive:

« Che ridicolo Potere è infatti questo *potere giudiziario*, se dipende da quello esecutivo, se la sorte dei magistrati è nelle mani di un membro, anzi di qualunque membro del Governo, come di qualunque deputato o senatore, e persino degli amici politici di ciascuno di essi?

« L'esempio della famosa Commissione presentatasi all'on. Fortis, e la risposta da lui data non mostrano anzi che questa povera Magistratura, che la Giustizia del paese sono in mano persino della piazza?

« Altro che piccole riforme, altro che mezzucci o microscopici espedienti per innalzare la dignità ed il prestigio dell'amministrazione della Giustizia!

« Dove ministri o vice ministri, politicanti o avvocati si credono in diritto di considerare la Magistratura come una Autorità docile alle pressioni d'ogni influenza qual fede qual rispetto si può pretendere che il paese abbia in essa e per essa?

« La fede incrollabile è divenuta questa: che ognuno possa abusare del proprio potere per far che la giustizia si volga benigna dalla propria parte ».

La partenza del Papa e la stampa estera

Ecco come la *Paix* di Parigi parla della possibile partenza del papa e della condotta dell'on. *Crispi* di fronte a questa eventualità. Essa comincia dal parlare degli articoli, scritti in proposito, dalla *Riforma*:

In ciascuno di questi articoli il giornale del signor Crispi si sforza di dire: « Che il Papa parta o non parta per noi è *assolutamente indifferente*. » Ed in realtà per tutti coloro che sanno leggere tra le righe, esso dice: « Noi saremmo desolati che il Papa partisse. » Ed infatti, tutto ciò che può esser posto in rilievo, senza troppo mostrarlo, in favore della non partenza del Papa, la *Riforma* lo ha compiacentemente rilevato.

Il signor Crispi sente che la partenza del Papa sarebbe per la sua politica un disastro irreparabile. Per lui è di somma importanza che Leone XIII resti a Roma qualunque cosa accada. E siccome egli è del tutto sicuro che il papa si decida a non partire, l'on. Crispi ha paura. Egli teme una partenza improvvisa, inattesa, cioè una fuga. Da ciò le inesplicabili misure di sorveglianza che egli ha creduto dover prendere intorno al Vaticano, da ciò, sopra tutto, l'azione che egli cerca esercitare sulla Santa Sede col mezzo della stampa.

Assicurasi anche ch'egli faccia agire segretamente Vienna e Berlino allo scopo di determinare il Sommo Pontefice a non abbandonare la Città Eterna. Ignoriamo se ciò sia esatto. Ma crediamo il signor Crispi perfettamente capace d'aver messo in movimento, per questa occasione, la diplomazia austro-tedesca.

Cretinismo liberalesco

A vedere come e governo e municipî si occupino nel festeggiare i parenti di quel Debeb che ora è nostro amico, ora ci tradisce e deruba, poi si fa nostro alleato e tenta quindi di nuovo a tradirci, bisogna dire che l'imbecillità liberalesca è arrivata al colmo. Si rinuncia per fino ad ogni sentimento di natura!

La *Lega Lombarda* ben giustamente scrive in proposito:

" E una vergogna che mentre le ossa di alcuni fra i nostri poveri morti d'Africa biancheggiano ancora nelle lande sabbiose, i parenti di coloro che li hanno uccisi siano condotti in giro, e sia pagato loro lautamente lo scotto.

" Maltrattarli sarebbe crudeltà, ma festeggiarli è cosa da grulli; si riconducano adunque in Africa, e là si finisca con queste ostentazioni di africanesimo che offendono i più legittimi sentimenti. Ma vedrete che non se ne farà nulla. Vedrete che ci verrà anche Debeb in Italia come s'è già annunziato. E dietro a Debeb ci arriverà anche Ras Alula, e nessuno avrà a meravigliarsene. Siamo fatti così.

" E nessuno avrà a meravigliarsi nemmeno se questi selvaggi si faranno viaggiare in treni appositi, e saranno trattati come i principi, mentre i nostri onesti contadini muoiono di fame.

" In Italia per far fortuna convien essere selvaggi e birbanti! „

Tre telegrammi di Cialdini

Fanno ora il giro dei giornali tre telegrammi dettati dal Cialdini, non meno che 23 anni fa, cioè nel 1866 dopo la rotta di Custoza e quando il Ricasoli intendeva di affidare al Cialdini — allora in *Udine* — quel comando che il Lamarmora non voleva più tenere.

I telegrammi sono i seguenti:

Udine, 27 luglio, ore 6.25 ant.

Situazione stringente non permette oggidì cambiamento alcuno: si tratta di combattere fra due o tre giorni e non vi è tempo di pensare ad altro.

D'altronde ripeto una volta per sempre, *essere disposto assumere comando in capo* qualora *guadagnassi* la battaglia, ma giammai quello di capo di stato maggiore, convinto come sono che non si può far nulla di buono con Sua Maestà (Vittorio Emanuele). Parto per Cambruzzo.

Cialdini.

In un altro dispaccio soggiungeva:

...., Passando ad altro, desidero di abbandonare l'esercito, perchè Sua Maestà e Lamarmora rovinano ogni cosa.

In un altro dichiarava:

26 luglio, ore 1 ant.

Non accetto posto capo stato maggiore, perchè non voglio trovarmi oramai vicino a Sua Maestà. Dichiaro poi esplicitamente che se S. M. intendesse raggiungermi, lascio subito comando di questo esercito e niuna considerazione al mondo potrebbe mutare il mio proposito.

Cialdini.

I DISSIDII DELLA MASSONERIA

A titolo di documento, togliamo dalla *Tribuna* questa lettera che Adriano Lemmi le ha indirizzato con preghiera di inserzione:

« Perchè la buona fede del pubblico non sia sorpresa, dichiaro che non esistono in Napoli nè Grandi Orienti, nè supremi consigli, nè Loggie, nè altri Corpi massonici, all'infuori dei seguenti che dipendono dal Grande Oriente e dal Supremo Consiglio dei 33.·. sedenti in Roma, soli riconosciuti dalla Federazione massonica universale:

« *Corpi massonici*: Conclave dei Kadosch — Capitolo dei Rosa-Croce — Capitolo del IX grado — Capitolo del IV grado.

« *Loggie*: Alcinoe Risorta — Anglia — Diritti e Doveri — Fede Italica — Italia — I Figli di Garibaldi — Losanna — Pensiero ed Azione — Roma — Vittoria.

« Il delegato a rappresentare in Napoli i supremi poteri massonici costituiti nella capitale dello Stato è l'illustro prof. Giovanni Bovio, 33.·. deputato al Parlamento.

« Roma, 29 luglio 1889.

« *Il Gran Maestro*
ADRIANO LEMMI 33.·.
« Del.·. Sovr.·. G.·. Commend.

BOULANGER AL CONSIGLIO DI GUERRA

Omai può ritenersi accertato, che Boulanger sarà deferito anche ad un consiglio di guerra.

Il governo, fa calcolo che se i generali, suoi pari, lo dichiareranno colpevole di concussione, l'impressione sull'opinione pubblica riuscirà maggiore di quanto potrebbe esserlo il giudizio dei senatori dell'Alta Corte sospetti di subire l'influenza delle passioni politiche.

E infatti in questo paese dove si ha una considerazione profonda per un soldato la sentenza di un Consiglio di guerra potrebbe lasciare sul nome di Boulanger una macchia non troppo facile a cancellarsi.

A sensi dell'art. 10 del Codice di giustizia militare, il Consiglio di guerra dovrà essere composto nel modo seguente;

Presidente: Un maresciallo di Francia.

Giudici: Due marescialli e quattro generali di divisione.

I marescialli e i generali di divisione vengono scelti secondo l'ordine di anzianità.

Avremo quindi:

Presidente: maresciallo Canrobert.

Giudici: maresciallo Mac-Mahon, generali di divisione de Ladmirault, De Failly, D'Exea-Doumerc, Lebrun e Lallemand.

E' probabile che il giudizio si terrà il 12 agosto a Versailles, al piccolo Trianon, affin di evitare disordini nella capitale.

Conflitto Svizzero-Germanico

La stampa federale elvetica crede che il governo tedesco risponderà all'ultima nota della Svizzera del 10 luglio con un altra nota. Trasmettendo la dichiarazione di denuncia del trattato di domicilio, l'ambasciatore tedesco, signor di Bülow, si limitò a motivarla verbalmente.

Così, contrariamente a tutte le previsioni, ed a tutti i pronostici della stampa, anche di certi grandi giornali tedeschi che sembravano in misura di essere ben informati, il conflitto fra la Svizzera e la Germania è non solo ben lungi dall'essere rimosso, ma sembra anzi inasprirsi alquanto. Però nelle sfere diplomatiche si esprime la speranza che le due parti riusciranno ad intendersi prima che spiri il termine della cessazione dell'applicazione dell'attuale trattato, che, va fino al 20 luglio 1890.

Intanto il consigliere federale Ruchonnet ha scritto alla Società politica di Orbe (Vallese):

« Gli avvenimenti dolorosi attesi negli ultimi tempi sembrano dissipati. Ma disingannetevi: nessuna forza potrà eliminarli. Preparatevi. »

Notasi pure uno speciale ricupero di crediti da parte d'italiani e di tedeschi, laddove i francesi accordano facilitazioni al commercio ed ai confini.

I giornali consigliano alle famiglie di provvedersi di derrate alimentari inalterabili.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII
nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. VIII lista pubb. dalla *Voce della Verità*:

Padova. Rizzotto. — *Caiazzo.* Episcopus Cajacensis. — *Bosio.* Il Comitato parrocchiale di S. Sisio — *Frascati.* La Società per gl'Interessi Cattolici, e la Società Operaia cattolica — *Modena.* Conte Claudio Boschetti. — *Napoli.* Il Comitato regionale pei Congressi Cattolici — *Padova.* Anna Contessa Da Rio — *Breganze.* Il Comitato Parrocchiale — Il Circolo della Gioventù Cattolica — Il Clero ed i fedeli — *Padova.* Il Comitato parrocchiale di S. Francesco — L. A. Zamario — Crivellari Antonio — *Parma.* La Società Cattolica di Mutuo Soccorso — *Padova.* Giuseppe Vesçovo — *Barcelona.* El « Diario de Cataluna » — *Vich.* Clero y fieles Obispo — *Tortosa.* La Iuventud Catolica — *Breganze.* Perlera presidente del Circolo Cattolico — *Iesi.* Le Terziarie Francescane Conventuali e il loro Direttore — *Borgo San Donnino.* Il Capitolo di Borgo Donnino — *Villa d'Almè.* Il Parroco e la popolazione — *Modena.* Ludovico Guicciardi curato del Duomo, Aurelio Reggianini e Giuseppe Bertolucci cappellani, Giuseppe Brighenti, Eugenio Rosignoli, Enrico Giambi, Gaetano Pastorelli, Gaetano Martinelli missionari, Giovanni Vandelli, Biagio Amori, Ettore Losi, Giuseppe Lotti, Luigi Martelli, Tommaso Cisolli, Giacomo Camurati, Domenico Ferrari, Pompeo Corrado — *Sezze.* I Professori e gli Alunni del Seminario — *Varazze.* La Pia Unione delle Figlie di Maria — *Breno.* Zanetti Parroco di Ossimo — *Vallelunga.* Il Clero — *Clusone.* Il Popolo di Rovetta — *Ghisalba.* Il Parroco — *Intra.* Le Dame di Carità — *Conselve.* I Parrochi — *Oggiono.* Il Comitato Parrocchiale di Dolzago — *Vertova.* Il Comitato Operaio Cattolico — *Lovere.* Carini — *Madrid.* El Presidente de la Congregacion de la Misericordia en la Parroquia de San Ildefonso — L'Archicofradia del Santísimo Cristo en San José — La Real Archicofradia de la Santísima Trinidad — *Vergara.* Las Religiosas de la Concepcion y su Vicario en Mondragon — *Bagnoli.* Il Terz' Ordine Francescano e la Pia Unione di S. Giuseppe.

(Continua).

ITALIA

Aosta — *Al Colle del Gigante.* — La 42.a compagnia del 4.o reggimento Alpini (di stanza in Aosta), in pieno assetto di guerra, ha eseguito la salita del Colle del Gigante, il quale misura 3365 metri di altezza.

I bravi soldati arrivarono fin lassù senza il minimo inconveniente, e fecero colazione proprio in certi punti di dove, a guardar giù, vengono i brividi.

E' questa forse la più ardita ascensione, che i nostri alpini, « completamente armati », abbiano fatto.

Avellino — *Vittime d'un petardo.* — A Prata, presso Avellino, nella Piazza S. Giuseppe, celebravasi una festa con luminaria e sparo di fuochi d'artifizio. Un razzo, o granata, invece di andare in alto, scoppiò nel mortaio, e le scheggie del mortaio ridotto in frantumi, colpirono un gran numero di persone. *Due uomini* ed una donna morti; ventotto feriti gravemente e diciotto leggiermente.

Napoli — *Spese di una elezione.* — Leggiamo nell'*Italia*:

Qualche giornale di Napoli scrive che il milionario Matteo Schilizzi il quale fu vinto domenica scorsa nelle elezioni politiche dal contrammiraglio Turi che riuscì deputato del primo Collegio di quella città, spese *seicentomila* lire per sostenere la battaglia elettorale.

Padova — *Per gli studenti universitari.* — Il rettore della Università ha diramato l'avviso ufficiale pel nuovo corso di studi per l'anno 1889-90. Il giorno 20 ottobre si aprirà l'Università, intanto da oggi incominciano le iscrizioni che dureranno fino al 12 novembre in cui vi sarà la solenne inaugurazione dell'anno giuridico. Il discorso inaugurale sarà letto dal professore di astronomia Giuseppe cav. Lorenzoni. Frattanto il periodo autunnale degli esami correrà dal 20 ottobre al 12 novembre; le domande di ammissione ad esami arretrati o di riparazione devono essere prodotte prima del 20 ottobre.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Congresso cattolico.* — Pel I settembre è convocato a Schluckenau in Boemia il terzo congresso cattolico della Boemia. Il Comitato promotore promette che vi prenderà in esso la parola il famoso oratore popolare, il deputato antisemita Dr Lueger.

Francia — *Gli anarchici.* — Si ha da Parigi:

« E' convocato pel primo settembre p. v. un Congresso anarchico *monstre* che sarà composto da delegati dei vari gruppi d'Europa e d'America.

« Si getteranno al solito le basi per provocare disordini generali che dovranno essere come sempre simultanei. Dopo il Congresso si terrà un grande *meeting* cosmopolita anarchico.

« Al Congresso Marxista l'anarchico italiano avvocato Merlino fu trattato di spia dal consigliere municipale Vaillat e cacciato dal Congresso a pugni assieme a tre altri italiani, lo studente Bertoja, Musuari e Pichi sotto gli occhi dei loro connazionali compresi Andrea Costa e Cipriani.

Inghilterra — *Contro la Francia e la Russia.* — Lo *Standard* pubblica un articolo in occasione della rivista navale di sabato a Spithead, attaccando la Francia e la Russia che rappresenta minacciose per la pace europea, soggiungendo che l'Inghilterra e la Germania sono pronte a punirle se è necessario.

Serbia — *Timori e briganti.* — Secondo un dispaccio del *Pungolo* di Napoli da Semlino la situazione interna del regno di Serbia è tutt'altro che tranquilla. Numerose bande di briganti scorazzano le campagne, e per distruggerle il *Governo* ha mobilizzata nuova truppa. Il metropolitano Michele diventa sempre più antipatico e lo si accusa di cospirare insieme a re Milano contro gli attuali reggenti.

Cose di Casa e Varietà

In protesta contro gli insulti fatti alla Cattolica Chiesa col monumento al Bruno, ed in adesione all'ultima Allocuzione del S. Padre Leone XIII.

II° lista.

Il Parroco, il Coadiutore, i fedeli della Parrocchia di S. Nicolò in Udine l. 9, più ricavato da offerte di coloro fra i capi famiglia parrocchiani cui fu distribuito gratuitamente un libretto col titolo Giordano Bruno. Roma italiana scritto e diffuso per la circostanza, l. 3 — P. Giuseppe Foschiani parr. l. 3 — P. Angelo Brugnizza capp. parr. l. 1.50 — P. Luigi Venuti capp. di S. Lorenzo di Soleschiano l. 1.

Totale l. 17.50
Riporto dal numero di ieri » 3.—

Totale l. 20.50

Incendio

Verso le 5 pom. di ieri, sviluppavasi un incendio nei fienili di Marchioli D. in Baldasseria. Il fuoco distrusse tutto il fabbricato che conteneva fieno, grano, paglia ecc. A tempo furono salvati i capi di bestiame.

Il fuoco si propagò anche nei fienili di Clocchiati G. che ebbe un danno di lire 4000 compreso il fabbricato. — Il danno poi del Marchioli si calcola a L. 12000.

Causa dell'incendio vuolsi sia stata i soliti bambini che giuocavano coi zolfanelli — Tanto il Marchioli che il Clocchiati erano assicurati.

Sul luogo vi furono due pe'otoni di fanteria cioè uno del distretto militare e l'altro del 75.o che trovasi in distaccamento qui ad Udine, il tenente colonello del distretto militare, il r. prefetto, l'ispettore di P. S., pompieri, guardie, carabinieri che spontaneamente giunsero sul luogo.

Arresto

Ieri dagli agenti di P. S. venne arrestato Penne F. da Trieste perchè trovato in possesso di un pugnale a triangolo.

Percosse

A Cividale C. D. e G. percossero con bastone Costantini A. producendogli ferite guaribili in 25 giorni salvo complicazioni.

Furono arrestati entrambi.

Affittanza d'una colonia

La Congregazione di Carità nell'interesse dell'O. P. Venturini della Porta, nel giorno di giovedì 8 agosto corr., alle ore 10 ant. nel proprio ufficio, terrà un esperimento d'asta per l'affittanza d'una colonia sita in S. Gottardo, di campi 30 1|2 con casa corte ed orto sul dato di lire 900 annue.

La milizia comunale in liquidazione

Telegrafano da Roma:

Nei crocchi militari si ripete con insistenza la voce che, finito il servizio al quale è stata chiamata, visto la mala prova fino ad ora fatta, la milizia comunale verrà sciolta. Vi dò la notizia senza nessuna responsabilità.

Per il concorso agrario di Verona

Il ministro ha nominato la commissione giudicante per il concorso agrario di Verona, che avrà luogo nel prossimo settembre.

La compongono il senatore Camuzzoni presidente, il senatore Lampertico e il deputato Romanin Jacur, commissari per le aziende; per la sezione geologica, Gregori, Moreschi, Zanelli; per le macchine, gli ingegneri Morosini, Perez; per i prodotti Moerman e i deputati Lucca, Toaldi e Besana.

Gli altri membri della commissione giudicante saranno nominati dalle associazioni agrarie della regione ove si tiene il concorso.

I ladri sulle ferrovie

L'*Adriatico* scrive:

« Ieri trovandoci per caso alla stazione abbiamo udito parlare di un furto del quale la danneggiata sarebbe.... la regina. Si diceva adunque che nel viaggio da Venezia a Monza siano scomparsi da un baule appartenenti a Sua Maestà due vestiti di seta.

A proposito poi dei ladri sulle ferrovie si narra pure qualche arresto che sarebbe stato eseguito fra il personale viaggiante *in seguito ad un furto di galline.*

Dato siano pure veri gli arresti, si potrà dire che per mille furti commessi sulle ferrovie che passano impuniti finalmente si è riusciti a scoprire gli autori di uno ».

Volontariato d'un anno

E' aperto l'arruolamento pel volontariato di un anno nella marina militare. A questo arruolamento possono aspirare i giovani nati negli anni 1869, 1870 e 1871 e quelli pure nati nell'anno 1872 che avranno compiuto il 17 anno d'età il 30 novembre p. v., i quali siano soggetti alla leva marittima. Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda al comando del corpo reali equipaggi a Spezia, non più tardi del 30 settembre p. v.

La domanda dovrà essere corredata del certificato di cittadinanza, dell'atto di nascita, del certificato penale, dall'attestato di buona condotta e della licenza di capitano marittimo, costruttore navale, o macchinista navale, ovvero certificato debitamente legalizzato d'onde risulti che l'aspirante attende da un anno almeno agli studi nautici o di costruzione navale o di macchine marine a vapore. Pagherà in una tesoreria provinciale la somma di L. 1600.

Progetto per un francobollo-valore internazionale

L'uso d'inviare qua e là francobolli in pagamento di somme minime si è talmente generalizzato da degenerare in un vero e proprio abuso commerciale.

Eppure tal modo di liquidare i proprii debitucci o di *commissioncelle* qualche inezia, è ormai radicato nelle abitudini dei negozianti e delle famiglie: e ciò è facile quando si tratti di francobolli da utilizzarsi nello stesso paese.

Non è lo stesso quando si tratti di un corrispondente bavarese, americano, inglese svedese, australiano: egli non potrà servirsi che dei francobolli del suo paese.

D'altra parte è sempre una necessità per l'uomo di affari allorquando si tratti di liquidare delle facili somme, di accludere nella lettera un valore che abbia corso.

In vista di rimediare a tale stato di cose la *Berliner Boersen* propone di creare un timbro internazionale il quale possa essere accettato in pagamento da tutti gli uffici dell'Unione Postale.

Le operazioni di contabilità che ne risulteranno, fra i vari uffici postali, non saranno molto complicate.

E' inutile aggiungere che questo timbro è necessario che sia venduto a un prezzo superiore al suo valore nominale, allo scopo di assicurare alla posta un certo beneficio: ma è certo che ove la proposta del giornale tedesco venisse attuata, il pubblico potrebbe sbrigarsi in modo semplicissimo di tante noie oggi inevitabili per chi vuol spedire all'estero delle piccole somme.

Emigrazione al Chilì

Partono con qualche frequenza per il Chilì comitive numerose di operai italiani messi assieme da speculatori sulle piazze di Genova, Marsiglia e Bordeaux con promessa di sicura occupazione ed altre mercedi in lavori di Strade ferrate, miniere e simili; ma arrivati a destinazione i nostri braccianti incontrano tante e tali difficoltà nel trovar lavoro che finiscono per abbandonare quel paese ridotto a male dagli stenti e dalle privazioni e per andare in cerca di migliore ventura in altre regioni.

Il governo del Chilì è benevolo per verità verso gli emigranti; li ricovera e mantiene a sue spese pei i primi quindici giorni dall'arrivo, durante i quali debbono cercarsi un collocamento. Ma siccome mancano i lavori pubblici e le imprese di colonizzazione ed i privati preferiscono per ragioni di razza e di lingua gli operai spagnuoli e portoghesi e non curano i nostri, questi, licenziati dai ricoveri governativi, si trovano alle prese colla fame.

I nostri operai devono quindi diffidare di coloro che li eccitano ad emigrare al Chilì, perchè l'emigrazione a quella volta è, almeno per ora, disastrosa.

Torta di un quintale e mezzo

I giornali inglesi descrivono la torta nuziale fabbricata dal pasticciere della regina Vittoria per le nozze della principessa Luisa di Galles col conte di Fife.

Essa è alta sei piedi ed il suo diametro è di 26 pollici; il peso è di un quintale e mezzo.

Attorno alla base, su medaglioni alternati di raso bianco, sono le iniziali degli sposi, ricamate in bianco e oro e sormontate dalle rispettive corone.

Dalla testa di una statuetta classica che sorge nel mezzo si staccano dei lunghi festoni composti di bottoni di rose e di gigli, e giungono fino alla base che è decorata da cespugli di rose bianche, fiori d'arancio ed eriche.

Ad un terzo dalla base corre un orlo di ghiande e foglie di quercia, quali figurano nella stemma dei Fife.

Una curiosità giornalistica

Per festeggiare il centenario del 1789 a modo suo, il signor Eugenio Monrot ha avuto l'idea originale di far ristampare i due numeri curiosissimi degli *Etats généraux*, il primo dei giornali della rivoluzione francese, pubblicato da Mirabeau il 5 e 6

maggio 1789 e soppresso il 7 maggio per ordinanza del consiglio di Stato presieduto dal Re.

Questi numeri erano quasi introvabili e non ne esistono in tutto dieci copie originali, nelle biblioteche pubbliche e private. Ciò si spiega facilmente con questa clausola, inserita nell'ordinanza di soppressione: « Sua Maestà ordina a tutte le persone che potessero averne delle copie, di portarle alla cancelleria del Consiglio, per esservi distrutte. »

Il *fac-simile* che il signor Monrot ha *fatto stampare è calcato sopra* la rarissima copia, che possiede, da alcuni anni soltanto, la Biblioteca Nazionale.

Esso sarà tirato, per gli amatori, a cinquecento copie numerate su carta d'Olanda.

Lo Scià e gli organetti

Durante il suo soggiorno ad Anversa è capitata allo Scià di Persia, un'avventura graziosissima: è la *Guide musical* che la racconta.

Sua Maestà non aveva mai inteso — fortunato lui! — il suono di un organo di Barberia.

Ora, successe che un suonatore d'organetto si fermasse sotto le finestre reali e si mettesse lì, a strimpellare melanconicamente una *Traviata...* qualunque.

Lo Scià venne subito alla finestra e rimase come incantato.

Egli udì tutto il repertorio del mulinetto musicale, e come suprema ed *asiatica* testimonianza di soddisfazione, lasciò cadere ai piedi del girovago musicante un pezzo di oro da cento franchi.

L'indomani tutti i suonatori d'organetti di Barberia, della città e dei dintorni, si diedero la posta sotto le finestre del palazzo della *place de Meir*.

E scoppiò una scordante sinfonia da intronar le orecchie.

Questa volta però niente pioggia d'oro. *Solamente per far cessare questo baccano*, i servi e i soldati del palazzo uscirono in massa e spazzarono la piazza da tutti questi *bohemiens* della musica.

E' in questo modo che lo Scià ha conosciuto gli organetti di Barberia, e la *barbarie* degli organetti.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli, vari, giranti a levante; cielo sereno; temperatura in aumento.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Sabato 3 agosto — Inv. di s. Alfonso prof.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 1 agosto.

Il Santo Padre ha disposto perchè l'armeria pontificia venga tolta dal Belvedere, ove ora si trova. Le armature storiche, come quelle di Giulio II ed altro saranno esposte nelle due ultime sale dell'appartamento Borgia, che si sta ora restaurando, per ridurlo a Museo. In esso il Papa collocherà molti oggetti artistici della esposizione vaticana ed altri antichi cimelii da lui acquistati.

Il locale dell'armeria poi verrà adibito come succursale della Biblioteca, ove in appositi scansie di ferro verranno collocati i libri che stanno nell'appartamento Borgia ed altri, lasciati al Santo Padre, o da lui comperati.

***

L'ambasciata tedesca ricevette avviso ufficiale che l'imperatore in occasione del prossimo suo viaggio in Grecia si imbarcherà a Genova per Napoli, lasciando così fuori Roma.

***

Le negoziazioni tra la Russia e la Santa Sede sono riuscite. Sua Santità Leone XIII preconizzerà prossimamente per Breve sette vescovi russi.

***

Oggi a Roma si pubblica un manifesto firmato da trenta Associazioni romane del seguente tenore, rivolto alle Associazioni radicali d'Italia.

« *Qual sorte sia toccata al Comitato per* Trento e Trieste è noto come è noto il severo giudizio che la libera stampa e la coscienza pubblica, han fatto del decreto di scioglimento. *Ma se il governo per motivi e fini facili a comprendere*, ma difficili ad approvare, è che è lecito, *anzi* doveroso combattere, ha potuto violando la legge, nell'istante medesimo che la invocava, sciogliere un Comitato, non può, nè potrà mai sciogliere il nodo che lega gli italiani redènti agli italiani irredenti.

« E' leggittimo e santo oggi il grido *Trieste* e *Trento* come leggittimo e santo era un giorno il grido *Venezia* e *Roma*. Negar ciò, equivale a negare il diritto all'unità. A disconoscere il principio di nazionalità, a sovvertire il fondamento stesso dello stato moderno in generale e il nostro.

« Un solo Stato può agire così ed essere logico: l'Austria. Dove manca il fatto della nazionalità, manca naturalmente il concetto dell'Unità. L'arbitrio, arbitrio austriaco, cioè della poggiore specie, colpì dunque il Comitato.

« E' il meno che possa dirsi di un atto proibente ai fratelli. A tale atto hanno sottoscritto *le associazioni* ed hanno risposto costituendosi esse medesime in Comitato *permanente* ed eleggendo una commissione esecutiva segreta.

« Ne sia seguito l'esempio in tutta Italia: si mostri così che il popolo sorto ieri da antico, crudele, multiforme servaggio, nè può dimenticare chi ancora vi soggiace nè può rasseguarsi a violenze che rammentano troppo altri tempi ed altri governi ».

Seguono le firme di trenta *associazioni*.

***

Annunziano da Monaco che la grande assemblea dei cattolici del Palatinato è riuscita brillantissima.

L'assemblea si componeva di 5000 persone.

Vi furono discusse importantissime questioni.

Fu acclamata la piena indipendenza del S. Padre e fu energicamente protestato contro il monumento a Bruno.

***

Tutta la stampa spagnuola continua colla massima energia ad occuparsi della questione della partenza del S. Padre.

I fogli liberali che in addietro si facevano *rimarcare* per la loro ostilità verso la Chiesa ed il Pontefice Sommo, rendono *ora omaggio* all'alte qualità ed ai meriti grandissimi di Leone XIII, chiamandolo *El respetabilissimo Pontefici*.

La rivoluzione a Candia

L'assemblea Candiotta indirizzò al panellenismo un appello domandando il suo concorso per le lotte che tendono a realizzare le aspirazioni nazionali.

L'assemblea dice che la situazione è estremamente critica. Pubblicando l'appello parecchi giornali invitano i patriotti ad adempiere il loro dovere. L'appello produsse viva emozione. Il governo greco continua a mantenersi riservato, ma in certi circoli politici si è convinti che i greci non potranno restare indifferenti all'appello dei Candiotti se sangue sarà versato.

La stampa greca, divenendo meno riservata, disapprova la misura che proibisce l'esportazione dalla Grecia della polvere. Secondo recenti notizie il numero degli insorti è in aumento.

Distaccamenti d'armati comparvero fino alle porte di Canea o di altre città. La Porta invia nuovi rinforzi.

Secondo notizie da Costantinopoli il sultano rifiuterebbe l'autonomia finanziaria, ma accorderebbe tutte le altre domande.

Telegrafano da Costantinopoli: un battaglione di truppa è arrivato nella città di Candia e vi ha ristabilito l'ordine.

La risposta di Crispi

Crispi diresse al sindaco di Palermo il seguente dispaccio in risposta a quello di ieri in nome del Comitato:

« Duca della Verdura sindaco di Palermo. — L'invito che mi giunse col di lei telegramma di ieri mi commuove e mi conforta. Se i miei doveri mi consentiranno la soddisfazione di recarmi presto nell'isola verrò ad attingere dalla fraterna accoglienza dei concittadini nuova fiducia e nuova forza. Accolga intanto sig. sindaco e voglia partecipare a quanti le si unirono, i sensi del mio grato animo ».

Lo sbarramento del golfo della Spezia

Per ordine del Ministero, la capitaneria del porto di Spezia ha pubblicato un ordine col quale si avverte che è stato ordinato l'immediato sbarramento di quel golfo.

Tutte le banchine devono essere sgombrate immediatamente dal legname, carbone ed altre merci che vi sono ammucchiate e si prescrivono misure per l'ancoraggio dei legni.

Un discorso di Salisbury

Al banchetto annuale alla Mansion House, Salisbury disse che non crede che i disordini di Caudia debbano eccitare timori seri, dichiara categoricamente a nome del governo inglese che non sente alcun desiderio di possedere Candia. Causa l'avanzarsi dei dervisci in Egitto, dimostra che non è ancora venuto il momento di abbandonare l'Egitto finchè questo non sarà capace di proteggersi da solo contro i nemici interni ed esteri. Salisbury respinse l'idea che l'Inghilterra possa considerare con indifferenza gli avvenimenti dell'Europa orientale, ovvero di permettere imprese eventuali *senza* obbiezione, di rinunziare l'antica politica per gli impegni solenni che prese di fronte all'Europa, di sacrificare la propria influenza primo scopo *della politica inglese*, ma senza sacrificare l'onore. Termina dichiarando che i vasti armamenti *odierni costituiscono* una garanzia importante per la pace ed i risultati di una guerra così terribile che le nazioni indietreggiano dinnanzi ad essi.

Manifesto di Boulanger

Parigi, Boulanger indirizzò un manifesto agli elettori. Ringrazia quegli elettori indipendenti che liberi risposero al suo apello. Essi sono le reclute cui saranno dovuti i prossimi trionfi. Se il successo totale non corrispose all'aspettativa non è colpa di quel suffraggio universale così intelligente, onesto, patriota e repubblicano che esso nulla perdette della fiducia del grande partito di cui ho direzione.

Soltanto le ambizioni locali e meschine personalità sono causa dell'insuccesso. Gli organi del governo trionfano. Questo trionfo sarà di breve durata. Il paese dirà presto come intende l'orientazione politica francese. Allora si vedrà ciocchè valgano le piccole vanità, piccoli tradimenti dinanzi la grande corrente di probità pubblica e dell'onore nazionale.

Attendo questo giorno senza timore sapendo ciocchè dovrà ineluttabilmente sortire cioè la Francia forte nella repubblica consolidata e rigenerata. *Viva la Francia viva la Repubblica.*

TELEGRAMMI

Vienna 1 — Il ministro dell'interno ha ordinato lo scioglimento dell'associazione scolastica pei *tedeschi, fondata da* Schonenerer, per violazione allo Statuto.

New-York 1 — Gli *ultimi* uragani cagionarono grandi danni allo stato di Newiersey. — Parecchie dighe furono rotte e le regioni basse inondate.

Atene 1 — Secondo i giornali tutte le potenze marittime manderanno delle navi durante le feste pel matrimonio del principe ereditario.

Belgrado 1 — In seguito ad accordo fra Milano, i reggenti ed i ministri, Alessandro visiterà Natalia all'estero finchè la questione dei rapporti del re colla madre siano definitivamente regolati.

Notizie di Borsa

2 agosto 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L. 93,80	a L.	93,90
id. id. 1 Lugl. 1889	» 91.63	»	91.73
id. austriaca in carta	da F. 83,75	a F.	83.90
id. » in arg.	» 84.70	»	84,90
Fiorini effettivi	da L. 211.	a	211 25
Bancanote austriache	» 211.	»	211,25
Azioni Banca di Udino	» 100.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	» 105.—	»	—.—
» Tramvia Udine	» 102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	» 1110.—	»	—.—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Vedi avviso in IV pagina.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana

Fabbrica
DI
ACQUE GASOSE
e SELTZ
in Sifoni Grandi e Piccoli

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

SOCIETÀ ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

Società Anonima — Sede in Bergamo

— Capitale sociale versato L. 3,000,000 —

Officine in BERGAMO, SCANZO, VILLA DI SERIO, ALZANO MAGGIORE, NESE, PRADALUNGA, COMENDUNO, ZOGNO, PALAZZOLO SULL'OGLIO VITTORIO, OZZANO *presso Casal Monferrato*, NARNI, MONTECELIO.

Premiata con Medaglia d'Oro dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ed alle principali Esposizioni nazionali ed estere

Collezione completa di cementi idraulici a rapida ed a lenta presa; di cementi Portland; di calce idraulica e dolce in polvere ed in zolle; di pietre artificiali per costruzione pavimenti, condotte d'acqua e decorazioni.

PREZZI E CONDIZIONI DI TUTTA CONVENIENZA

Produzione annua oltre UN MILIONE di quintali — Forza motrice MILLE cavalli vapore.

La Società garantisce di provenienza delle proprie Officine, soltanto la merce contenuta in sacchi od in barili portanti la marca di fabbrica soprascposta, regolarmente depositata per ogni effetto di legge. — II. 2740 M

La Società stessa è la sola che possa attualmente assumere e garantire impegni di forniture in vasta scala della rinomata *Calce eminentemente idraulica di Palazzolo.*

Rivolgersi per le PROVINCIE di **Udine** e di **Belluno** al Signor **BARNABA PIETRO** in **Udine**.

IO ANNA CSILLAG

ebbe la mia capigliatura gigantesca alla Loreley, lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il crescerne, per i rinforzarti il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, a procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventar grigi prima del tempo, fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.

Csillag e Comp.
BUDAPEST

Unico deposito presso **Eugenio Rimmel**, MILANO, via S. Margherita, 3.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foie gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccie, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Folleria, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale! Legumi al naturale ed all'aceto, Minestrele Zuppe, Mostarde, Marmellate, Sa(l)se Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Agenzia Enologica Italiana

CASA PRINCIPALE MILANO
Corso Venezia, 93
con filiali a Bari e Catania

ha pubblicato *il nuovo Catalogo illustrato* di strumenti, e macchine per viticoltura ed enologia e *specialità per distillazione*. Si spedisce *gratis* ai possidenti che ne fanno richiesta.

Successo meraviglioso rigeneratore Zempt Frères

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di questa acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione come abbiamo a deplorare nella maggior parte dei prodotti finora venduti, preparati da Zemp Frères chimici profumieri Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo L. 3 — Grande L. 5.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO F.lli ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il negozio FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 3 — Deposito in **Udine** Fr. MINISINI *fondo Mercatovecchio* — LANGE E DEL NEGRO parrucchieri — BOSERO AUGUSTO farmacista.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

Società e Scuola Pratica D' Apicoltura

in JESI (Prov. di Ancona).

Miele bianco centrifugato instagnate da K. 25. *Prezzo da convenirsi.* — Contro vaglia di L. 3,50 si spediscono in pacco postale K. 2,500 di miele da tavola sceltissimo in elegante barattolo cromolitografato con coperchio mobile.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta num. 16.

FERRO-CHINA BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

Ogni Bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro perfettamente sciolto

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell' Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti od all'ora del Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi